

URBANISTICA

Inaugurato l'ultimo lotto da 70 stalli: a 20 minuti dal taglio del nastro, tutti occupati

Il nuovo Follone subito pieno

MATTHIAS PFAENDER

m.pfaender@ladige.it

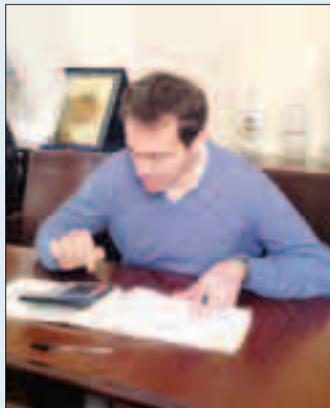
Se qualcuno avesse avuto ancora dei dubbi circa la genuinità della «fame di parcheggi» di Rovereto, avrebbe fatto bene ad essere dalle parti del Follone ieri pomeriggio, verso le 15. Avrebbe visto, dopo il taglio del nastro del secondo lotto, dopo le parole di rito di sindaco ed assessori, dopo le foto dei fotografi, gli automobilisti invadere nel giro di una ventina di minuti l'intera nuova ala di parcheggi. Vale a dire 70 stalli ad area gialla, otto stalli bianchi e dieci stalli per moto. «Con la fine dei lavori del secondo lotto - ha dichiarato il sindaco Andrea Miorandi - il Follone arriva così a contare 420 posti auto e viene finalmente restituito alla città come parcheggio a servizio di tutto il centro storico. Con questo intervento arrivano a 979 i posti auto nuovi realizzati in tre anni da questa amministrazione, che ne ha dovuti cancellare altri 75 per interventi sulla città».

Con il taglio del nastro di ieri il Follone arriva alla capienza di stalli definitiva (almeno per il momento); i prossimi interventi dell'ente pubblico si concentreranno sulla creazione dei collegamenti pedonali dal piazzale al centro, nel perseguimento del progetto che vuole l'area come il principale parcheggio di attestamento della città. Archiviato, almeno per il momento, il progetto di abbattere definitivamente la porzione restante dell'ex caserma: la resistenza delle attività artigianali ospitate, che nonostante pluriennali avvisi di sfratto non intendono abbandonare il sito, ha finora vinto, obbligando Palazzo Pretorio ad operare per lotti distinti.

Oltre all'unico passaggio pedonale attualmente esistente, che sfocia in via Canestrini, il progetto è di aprirne altri due. Un passaggio di fatto parallelo a via Canestrini e, soprattutto,

«Quasi mille»

Con i nuovi 70 posti del secondo lotto del Follone il computo degli stalli realizzati dall'amministrazione Miorandi arriva a 979. Parola di sindaco, che calcolatrice alla mano ha certificato il numero. «Anche se - ammette - ne abbiamo dovuti tagliare 75»



to, un passaggio in direzione nord-sud, parallelo a via Dante, attraverso parte dell'orto dei frati, che sbuchi in borgo Santa Caterina.

Il definitivo collegamento del Follone con la Ztl del centro storico segnerà l'avvio della nuova fase per il Follone. Una nuova fase cui ha lavorato l'architetto Fabrizio Barozzi (lo stesso che ha disegnato il futuro dell'area ex stazione delle corriere - area stazione - polo meccatronica) e che sarà illustrata in un masterplan che a febbraio sarà all'attenzione del Consiglio Comunale. «A febbraio porteremo in Aula una proposta di variante al Prg per le opere pubbliche - ha annunciato l'assessore all'Urbanistica Giulia Robol - cui è legato il vero futuro del piazzale». Con il masterplan di Barozzi («un talento roveretano, un'archi-

star che ha ricevuto quest'anno con il premio "Giovane talento dell'architettura italiana"» ha ricordato Miorandi) il Follone vedrà rivoluzionata la sua destinazione urbanistica, con l'addio della destinazione produttiva. Unica certezza sul futuro dell'area la creazione di un grande parcheggio interrato.

in attesa della partita di febbraio resta il fatto che l'intervento inaugurato ieri, molto più che il precedente passaggio, che aveva ridisegnato la zona est del piazzale, quella più vicina a via Dante, ha ridisegnato in modo significativo un pezzo di città che oggi scopre nuovi spazi, vedute, prospettive. Ed anche nuove dinamiche legate al traffico e alla vita di tutti i giorni, con l'accesso e fuoriuscita dal piazzale da via Saibanti.